

La Pasqua di suor Angela Bertelli rientrata in Thailandia. Mamme e angioletti di Casa degli Angeli stanno tutti bene e continuano ad essere segno della bontà e della misericordia di Dio

Maestri d'amore

Carissimi tutti, la Pasqua che si avvicina mi da ancora una volta l'occasione per mandarvi qualche notizia dalla Casa degli Angeli. Sono rientrata dopo la lunga vacanza di 6 mesi assieme a 4 ragazze volontarie, **Eleonora, Stefania, Giulia e Chiara** a cui dopo poco si sono aggiunti **Fabio, Cristiana e Ennio**; e **Serena** sta per arrivare! Tutti bravissimi nel creare un clima bello con i bambini e le mamme e nel donarsi ciascuno per quello che gli era congeniale. Il risultato: tanto amore dato e ricevuto, una fede rinnovata - come hanno scritto nelle loro testimonianze - e tante speranze di mettere a frutto questa esperienza anche nella vita quotidiana che li aspetta. "Questa mia nuova esperienza mi ha riempito il cuore di tanta felicità. Gesù mi ha dato la possibilità di conoscere ancora di più il significato di Amore e di Carità"; "... non ho mai sentito Gesù così vicino ...", "tornando a casa mi sento più forte nell'affrontare situazioni e persone perché ho riscoperto Lui presente... è con me!". Le mamme le ho trovate bene, come anche tutti i nostri angioletti. Hanno fatto del loro meglio in mia assenza e sono maturate come responsabilità rispetto le attività della Casa. Baci e abbracci non si contavano e la gioia di rivederci è stata davvero tanta ... tutto è Grazia di Dio!!!

Ecco Ta e la sua mamma
Ho trovato anche una mamma nuova, G. 19 anni, con il suo bel piccolino nato il 25 dicembre 2011 e perciò soprannominato Santa/Ta (da Santa Claus, ovvero babbo natale) che qui, in paese buddhista, è più conosciuto di Gesù! (G. stessa è stata abbandonata dalla mamma all'età di 5 anni circa). Dal Natale, Ta è passato al Calva-



rio davvero troppo presto: un giorno, a 7 mesi di vita, Ta si è messo a piangere forse per la fame o forse perché loro due litigavano... il papà (23 anni, storia di gioco di soldi e violenze fatte e ricevute da famigliari separati) l'ha preso e l'ha scosso violentemente tra le braccia per farlo smettere, senza rendersi conto di causargli un severo trauma cranico (tristemente noto come *Shaken Baby Syndrome*). Pochi minuti e il piccolo quasi non respira più, lo portano in ospedale ma nessuno dei due genitori confessa la verità, per paura, per vergogna. Così, fanno credere che si tratti di qualcosa d'altro e Ta non riceve le cure adatte al caso. Solo quando i medici si accorgono che peggiora e decidono per una risonanza magnetica al cervello, si rivela il danno cerebrale notevole: cecità e spasticità causate da emorragia intracranica ed effusione di liquido che comprime il cervello da entrambi i lati. Interrogano di nuovo la

mamma la quale alla fine confessa l'accaduto. La dottoressa che ha preso in cura Ta, conoscendo un'altra mamma delle nostre, chiede di accogliere anche questa mamma alla Casa degli Angeli per la terapia fisica del caso e per allontanare sia mamma che bambino dal papà violento; vengono accolti non senza momenti di tensione e paura per via delle attitudini malsane del compagno. Ta e G. sono ancora qui con noi.

Il Servo Sofferente

Per il ritiro di quaresima con le mamme ho scelto il cantico del Servo Sofferente (Isaia cap. 52,13-53,12). Ho chiesto loro: "Questo Servo non ha nome ma a chi vi fa pensare questo brano, oggi?" e subito hanno risposto: "A Gesù, ma anche ai nostri bambini disabili - aggiunge un'altra - perché soffrono pur non avendo fatto nulla di male, ricevono violenze, disprezzo, cattiverie di ogni tipo senza aprire bocca e lamentarsi, sono cre-

duti colpevoli e castigati giustamente con il *karma* (destino-punizione) che devono scontare. Eppure, dalla loro sofferenza, noi abbiamo imparato ad amare come vere mamme, a portare i loro pesi, a servirli, perdonare ed amarci tra noi come ha fatto e insegnato Gesù. Dalle loro piaghe noi siamo state guarite! Grazie a loro abbiamo visto la luce, un futuro di bene, un premio per la fatica, il sacrificio e il dolore". Questi nostri angioletti sono davvero "Maestri d'Amore" e di Misericordia perché Gesù stesso abita in loro!

La sua e la nostra Risurrezione

Carissimi, questo è il Vangelo che annunciamo quotidianamente col nostro servizio: Gesù con noi in questi piccoli, la Sua e nostra Risurrezione dopo la morte, la gioia trovata attraverso la sofferenza, la speranza più forte della disperazione, il perdono che vince ogni torto e violenza ricevuta. Questa è l'opera di Dio per noi, la Sua amicizia donataci in Gesù, il Suo Spirito che guarisce le nostre piaghe, la Sua misericordia che ci ridona forza per camminare ancora.

A ciascuno, auguriamo una Santa Pasqua piena di questa vita nuova in Gesù, ringraziando il Signore perché ci accompagna con la preghiera di Benedetto XVI e ci ha affidati a Papa Francesco, Pastore Buono, che certo ci guiderà nel sentiero della Croce e della Risurrezione! Nel suo primo Angelus ci ha ricordato: "Dio non si stanca mai di perdonarci; siamo noi che ci stanchiamo di chiederGli il perdono!" Immergiamoci allora in questa Grazia e Misericordia per tutti!
Ciao! Con un abbraccio pieno di affetto e gratitudine.

Vostra Sr. Maria
Angela Bertelli

**Come può risorgere la politica?
La risposta di Edo Patriarca all'inizio del suo impegno come parlamentare**

Un bene comune da custodire

Edoardo Patriarca

Per decenni sono stato impegnato nel sociale e nell'associazionismo cattolico, ho animato incontri e corsi di formazione, ho fatto politica ma mai dentro le istituzioni, salvo la breve parentesi del 1995 quando partecipai alle amministrative in città. Ho incontrato ministri e parlamentari negli anni di presidenza del Forum del terzo settore, e poi durante il cammino preparatorio della Settimana sociale dei cattolici a Reggio Calabria. E oggi sono in Parlamento. Un avvio difficile e confuso, sotto il segno della precarietà e dell'incertezza. Dall'insediamento del 15 marzo ad oggi, un susseguirsi di votazioni e di riunioni del gruppo parlamentare del Pd e, per parte mia, un provare a "prendere le misure", a costruire rapporti soprattutto con i neo parlamentari, in attesa che la legislatura - che immagino breve - prenda l'avvio e iniziino i lavori nelle commissioni. C'è molta attesa, credo di poterlo dire a nome di molti, e tanto desiderio di fare qualcosa di buono e di significativo per il Paese. Nella Messa di intronizzazione Papa Francesco ha voluto descrivere la figura di Giuseppe utilizzando il verbo custodire: custodire se stessi, custodire gli altri, custodire il creato, custodire Gesù. E la politica e coloro che la "servono" cosa devono custodire? O meglio, come si può coniugare la parola custodire in politica?

Custodire se stessi, rammentando il limite insito nell'azione politica, che non è tutta la vita di una comunità, nonostante essa - la politica - sia preziosa e determinante. Custodire se stessi, testimoniando le virtù civili in questi anni spesso sbeffeggiate e irrisse. Le quattro virtù cardinali (forzezza, temperanza, prudenza, giustizia) declinate laicamente ci possono offrire una direzione verso la quale tendere, una spiritualità da coltivare.

Custodire gli altri, e cioè costruire amicizia civile e fraternità. La città degli uomini ha bisogno, seppur nella diversità e nel sano contrasto di opinioni, di mantenere intatto il capitale di fiducia che costruisce relazioni durature. Una città che ha bisogno dei beni personali, ma soprattutto dei beni comuni senza i quali neppure quelli personali si accrescono, per andare oltre la logica del sospetto assunto come cifra del tempo, oltre la sfiducia che oramai trapassa le persone e le istituzioni. Custodire gli altri è farsi carico, oggi più che mai, delle persone fragili e vulnerabili, sempre più numerose. Il bene comune si misura su di loro e senza di loro il bene comune neppure può sussistere.

Custodire il creato è comprendere che oggi più che mai l'azione politica non può non pensare ad uno sviluppo che abbia a cuore l'ambiente in cui viviamo, i suoi equilibri, la sua bellezza troppo spesso deturpata da una ideologia che ci ha proposto uno sviluppo senza limiti, divoratore di risorse e produttore di infiniti rifiuti.

E, non da ultimo, custodire Gesù Cristo, "determinante" della vita di coloro che hanno deciso di essere suoi discepoli. E' riconoscere che al centro del proprio agire politico c'è Lui, fonte di aiuto, di sostegno, di luce e di illuminazione per comprendere ciò che è giusto da ciò che è male. Memorabile il discorso di Papa Benedetto XVI ai parlamentari tedeschi, una lezione di spiritualità politica per tutti, anche per gli amici non credenti. In questi giorni pasquali lo si rilegga, un modo per ricordare le belle parole che Benedetto XVI ci ha donato durante il suo pontificato.



C.A.D. MESTIERI Srl

dott. Franco Mestieri



- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria

- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale
- Accise
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze
- Formazione Aziendale in materia Doganale

Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro

www.samasped.com - info@samasped.com Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044 www.cadmestieri.com - info@mestieri.com

